



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno mercoledì 8 febbraio 2023 alle ore 14.00 nel seguito della riunione di contrattazione svolta in presenza,
VISTO l'Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo di Istituto per l'anno scolastico 2022/2023 finalizzata alla stipula siglata in data martedì 17 gennaio 2023;
TRASCORSI quindici giorni dall'invio ai Revisori dei conti per la compatibilità finanziaria;

VIENE STIPULATO

Il presente Contratto Collettivo Integrativo di Istituto per l'anno scolastico 2022/2023

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Dott.sa Sandra Spigarelli

Sandra Spigarelli

PARTE SINDACALE

RSU

Menichetti Lorenza

Lorenza Menichetti

Belardi Daniela

Daniela Belardi

Severini Matteo

Matteo Severini

SINDACATI SCUOLA

UIL -SCUOLA TAI - Cosimetti M. Rita *Maria Rita Cosimetti*

SINDACATI TERRITORIALI

FLC-C.G.I.L (Assente)

C.I.S.L.-SCUOLA (Assente)

U.I.L.-SCUOLA (Assente)

GILDA-UNAMS (Assente)



CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

A.S. 2022-23

TITOLO PRIMO – PARTE NORMATIVA

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Finalità, campo di applicazione e durata

Il presente contratto integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia, ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'Istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità dell'offerta formativa, sostenendo i processi innovativi in atto, anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte.

Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.

Il presente contratto riferito alle materie indicate nell'art. 22 comma 4 lettera c) del CCNL 16-18, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti dal giorno della sottoscrizione fino alla stipula di un nuovo contratto. Esso viene portato a conoscenza degli interessati mediante pubblicazione nel sito web dell'Istituto.

Per quanto non espressamente regolato nel presente contratto integrativo di istituto si fa rinvio alle norme vigenti ed al CCNL relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca triennio 2016-18 del 19 aprile 2018. Per quanto non espressamente previsto dal CCNL 16-18, ai sensi dell'art. 1 comma 10 "continuano a trovare applicazione le disposizioni contrattuali del CCNL dei precedenti comparti di contrattazione e le specifiche norme di settore in quanto compatibili con le suddette disposizioni e con le norme legislative, nei limiti del d.lgs n. 165/2001".

Art. 2 – Interpretazione autentica

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, ai sensi del comma 2 art. 7 del CCNL 2016-18, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma successivo presso la sede dell'istituto, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.

Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata deve inoltrare richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.

Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

Ai sensi dell'art. 4 comma 2 del CCNL 2016-18 "attraverso il sistema delle relazioni sindacali:
 -si persegue l'obiettivo di contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'esigenza incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati,
 -si migliora la qualità delle decisioni assunte,
 -si sostengono la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa".

Ai sensi dell'art. 4 comma 3 del CCNL 2016-18 il sistema delle relazioni sindacali si articola presso le amministrazioni nei seguenti modelli relazionali:

- a. Partecipazione,
- b. Contrattazione integrativa,

da svolgere a livello competente per materia e secondo le discipline di sezione.

Il sistema delle relazioni sindacali è finalizzato a instaurare forme costruttive di dialogo fra le parti (comma 4 art. 4 CCNL 2016-18), è improntato a principi di responsabilità, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti ed è orientato alla prevenzione e risoluzione dei conflitti (art. 8 CCNL 2016-18).

IC ASSISI 3

Per la parte pubblica,
 il Dirigente Scolastico Dott.ssa Sangiorgi Spicarello



Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2022-23
 la RSU d'Istituto
 la parte sindacale OOSS firmatarie CCNL 16-20

[Signature]

[Signature] *[Signature]* *[Signature]*

Art. 4 – Soggetti e materie della relazione sindacale a livello di istituzione scolastica

La contrattazione integrativa per il settore scuola si svolge a livello di scuola, tra il Dirigente Scolastico e la RSU e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL 16-18 (comma 2 lettera c) art. 22 CCNL 2016-18).

Sono materie di relazione sindacale a livello di istituzione scolastica:

- la contrattazione (art. 22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016-18) di cui al seguente art. 5 del presente contratto,
- il confronto (art. 22 comma 8 lettera b) del CCNL 2016-18) di cui al successivo art. 6 del presente contratto,
- l'informazione (art. 22 comma 9 lettera b) del CCNL 2016-18) di cui al successivo art. 7.

Art. 5-Materie oggetto della contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica

Sono oggetto di contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica ed educativa le materie previste dall'art. 22 comma 4 lettera c) del CCNL 16-18:

- c1) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'Istituto;
- c3) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale e la quota dell'art ex 9 del CCNL 2006/2009;
- c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;
- c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;

Art. 6-Materie oggetto di confronto a livello di istituzione scolastica

Sono oggetto di confronto con la RSU ai sensi dell'art. 6 del CCNL 2016-18:

- b1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;
- b2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel Comune della sede;
- b3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- b4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro correlato e di fenomeni di burn-out.

Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 16-18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.

Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.

Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 7 - Materie oggetto di informazione a livello di istituzione scolastica

Ai sensi dell'art 5 comma 4 del CCNL 2016-18, fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi da parte del Dirigente scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione integrativa di cui agli artt. 6 e 7 del CCNL 16-18.

A livello di istituzione scolastica l'informazione di cui al comma 4 è data dal Dirigente scolastico in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico e rispetto quanto previsto per le specifiche sezioni.

Ai sensi dell'art. 22 comma 9 lettera b) sono oggetto di informazione alla RSU:

- b1) la proposta di formazione delle classi e degli organici;

IC ASSISI 3

Per la parte pubblica,

il Dirigente Scolastico Dott.ssa Sandra Spigarelli



Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2022-23

la RSU d'Istituto
la parte sindacale OOSS firmatarie CCNL 16-20

Platino Sestini

Bonometti MR

b2) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

Sono oggetto, su richiesta, di informazione ai sensi dell'art. 5 (Informazione) comma 5 del CCNL 2016-18 gli esiti del confronto e della contrattazione integrativa.

Art. 8 – Rapporti tra RSU e Dirigente

Fermo restando quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si renda necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione, del confronto o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.

Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.

Art. 9 – Bacheca sindacale

La bacheca sindacale è presente quale "Bacheca sindacale" all'interno del sito istituzionale della scuola <https://istitutocomprensivoassisi3.edu.it/>. La RSU e qualsiasi rappresentante sindacale ha diritto ad "affiggere" documentazione riguardante materia contrattuale o del lavoro in conformità alla norma vigente sotto la propria responsabilità. La pubblicazione avviene a cura della segreteria della scuola dietro formale richiesta di affissione.

Il Dirigente inoltre assicura la predisposizione in ogni plesso di cui si compone l'IC Assisi 3 di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU. La RSU ha diritto di affiggere il sovra detto materiale di interesse sindacale e del lavoro senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico.

Art. 10 - Agibilità sindacale

Alla RSU ed ai dirigenti sindacali territoriali è consentito di comunicare con il personale scolastico per motivi di carattere sindacale, senza pregiudizio sullo svolgimento dell'attività lavorativa.

La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali *ad personam*, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti od in segreteria.

Alla RSU, previa richiesta è consentito l'uso gratuito del telefono, delle postazioni fisse con accesso ad internet e con dispositivi di scannerizzazione/stampa presenti in sala insegnanti e nei laboratori di informatica presenti ai plessi senza che questo comporti pregiudizio al normale svolgimento delle lezioni.

Art. 11 - Trasparenza amministrativa

Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 16-18. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 12 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro dieci giorni dalla richiesta.

Art. 13 - Assemblee sindacali

La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.

IC ASSISI 3
Per la parte pubblica,
il Dirigente Scolastico Dott.ssa Sandra Spigarelli



Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2022-23
la RSU d'Istituto
la parte sindacale OOSS firmatarie CCNL 16-20

Mario Spigarelli

D. Mazzoni
Coniello MR

Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o la durata di tre ore se l'assemblea ha carattere provinciale, secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.

Art. 14 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.

Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a quattro giorni.

La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.

Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere ed in relazione ai diversi orari di servizio dalle ore 7.45 alle ore 16.15.

Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

E' obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno tre giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 15 - Svolgimento delle assemblee sindacali

Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.

Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:

a. se le lezioni sono sospese in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio solo di n.1 unità di collaboratore scolastico nella sede della secondaria di I grado, e n. 1 assistente amministrativo nella sede della Delegazione-uffici, nessuno negli altri plessi;

b. se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di n.1 unità di assistente amministrativo in sede Delegazione-uffici e di almeno n.1 collaboratore scolastico per quanto riguarda il centralino, la vigilanza agli ingressi ed ogni altra attività indifferibile, in ogni singolo plesso di cui si compone l'IC Assisi 3.

AI sensi del comma 9 lettera b) dell'art. 23 del CCNL 16-18 per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, le parti concordano che:

-la scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali concordati o che si rendano indifferibili viene effettuata dal Direttore SGA tenendo conto dei seguenti criteri:

a) disponibilità degli interessati,

b) se non sufficiente, rotazione secondo il criterio della minore anzianità di servizio,

c) applicazione del criterio di rotazione fino all'intero coinvolgimento del personale ATA per almeno una turnazione.

Viene concordata fra le parti la messa a disposizione dei locali dell'Auditorium presso la sede della secondaria di I grado dell'IC Assisi 3 per lo svolgimento di assemblee sindacali durante l'orario di lavoro. Le parti concordano la definizione di volta in volta, delle modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale messo a disposizione e l'utilizzo dei sistemi tecnologici dell'istituto.

Nei periodi di sospensione dell'attività didattica, con svolgimento di didattica a distanza per il personale docente e lavoro agile per il personale ATA interessato, od in relazione a disposizioni delle autorità governative che limitano lo svolgimento di attività collegiali in presenza, le modalità di svolgimento delle assemblee sindacali potranno includere le modalità telematiche fermo restando quanto già definito dal presente art. 15. Per assemblee sindacali interne alla scuola anche in forma telematica esse dovranno essere autoregolamentate dalla RSU.

Art. 16 - Permessi sindacali

Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 - 9 -10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL 7

IC ASSISI 3
Per la parte pubblica,
il Dirigente Scolastico Dott.ssa Sandra Spigarelli



Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2022-23
la RSU d'Istituto
la parte sindacale OOSS firmatarie CCNL 16-20

M. Tito Sivri

3

Benimetti MZ

La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente punto è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di tre giorni.

Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Per non compromettere la funzionalità dei servizi, secondo quanto previsto dall'art. 8 del CCNQ sui diritti sindacali del 7.8.1998, il docente facente parte della RSU non utilizzerà i suddetti permessi se nelle stesse ore è impegnato in scrutinio o in operazioni di esame.

Art. 17 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

AI sensi dell'art.41 comma 3 del CCNL 2016-18 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

Art. 18 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni politiche/amministrative/europee

Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio, in relazione alle necessità dell'istituto, secondo le seguenti modalità:
 -cambio sede di servizio;
 -utilizzo giorni di ferie/recupero.

Art. 19 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali

Tenuto conto che la Sec.Iº è l'unico plesso strutturato con orario di servizio giornaliero superiore alle dieci ore per almeno 3 giorni a settimana, e che il personale collaboratore scolastico della secondaria di I grado "F. Pennacchi", è adibito a regimi di orario articolati su più turni al personale operante nel plesso, assunto con contratto a tempo pieno, è riconosciuto il beneficio della riduzione dell'orario a 35 ore settimanali (dell'art.55 CCNL 2006-2009 Scuola) per il corrente anno scolastico. Detta riduzione è applicabile per il solo periodo di effettivo svolgimento dell'orario di lavoro superiore alle 10 e nel periodo dal 26 settembre al termine del mese di giugno.

Art. 20 – Flessibilità oraria e fruizione permessi orari personale ATA

L'art. 31 CCNL 16-18 stabilisce la fruizione dei permessi per motivi personali e familiari esclusivamente in ore, per un massimo di 18 ore per anno scolastico. I permessi anche se non sono più fruibili su base giornaliera si possono comunque cumulare, anche per la durata dell'intera giornata lavorativa. In tale ipotesi, l'incidenza dell'assenza sul monte ore a disposizione del dipendente è convenzionalmente pari a sei ore. Pertanto, le 18 ore possono essere fruite per l'intera giornata lavorativa "trasformando" così le ore in giorni; in questo caso l'incidenza delle ore è pari a 6 anche per il dipendente che ha le 7 ore 12 senza che debba recuperare nulla. I permessi:

- 1.- Non sono fruibili per frazione di ora;
- 2.- Sono riproporzionati in caso di part time (sia orizzontale che verticale);
- 3.- Sono aggiunti ai permessi giornalieri previsti dalla legge o dal contratto collettivo nazionale di lavoro;
- 4.- Non possono essere fruiti nella stessa giornata congiuntamente ad altre tipologie di permessi fruibili ad ore, previsti dalla legge e dalla contrattazione collettiva, nonché con i riposi compensativi di maggiori prestazioni lavorative fruiti ad ore.

L'art. 32 CCNL del 19.4.2018 prevede la fruizione ad ore dei permessi cui all' art. 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, nel limite massimo di 18 ore mensili.

I permessi di cui al comma 4, anche se non sono più fruibili su base giornaliera si possono comunque cumulare, anche per la durata dell'intera giornata lavorativa. In tale ipotesi, l'incidenza dell'assenza sul monte ore a disposizione del dipendente è convenzionalmente pari a sei ore. Pertanto, le 18 ore possono essere fruite per l'intera giornata lavorativa "trasformando" così le ore in giorni; in questo caso l'incidenza delle ore è pari a 6 anche per il dipendente che ha le 7 ore 12 senza che debba recuperare nulla. I permessi:

- 1.- Non sono fruibili per frazione di ora;
- 2.- Sono riproporzionati in caso di part time (sia orizzontale che verticale);
- 3.- Sono aggiunti ai permessi giornalieri previsti dalla legge o dal contratto collettivo nazionale di lavoro;

IC ASSIST 3

Per la parte pubblica,
Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Sandra Spigarelli



Contratto Integrativo d'Istituto a.s. 2022-23

la RSU d'Istituto
la parte sindacale OOSS firmatarie CCNL 16-20

V. S. S. /

B. B. /
Conimel / M. M.

L'art. 33 CCNL del 19.4.2018 prevede il riconoscimento per i dipendenti ATA specifici permessi per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici, fruibili su base sia giornaliera che oraria, nella misura massima di 18 ore per anno scolastico, comprensive anche dei tempi di percorrenza da e per la sede di lavoro.

I permessi orari di cui al comma 6:

- 1.- Non sono fruibili per frazione di ora;
- 2.- Sono riproporzionati in caso di part time (sia orizzontale che verticale);
- 3.- Sono aggiunti ai permessi giornalieri previsti dalla legge o dal contratto collettivo nazionale di lavoro;
- 4.- Non possono essere fruiti nella stessa giornata congiuntamente ad altre tipologie di permessi fruibili ad ore, previsti dalla legge e dalla contrattazione collettiva, nonché con i riposi compensativi di maggiori prestazioni lavorative fruiti ad ore.
- 5.- Non sono assoggettati alla decurtazione del trattamento economico accessorio prevista per le assenze per malattia nei primi 10 giorni.

6. Possono essere fruiti anche cumulativamente per la durata dell'intera giornata lavorativa. In tale ipotesi, l'incidenza dell'assenza sul monte ore a disposizione del dipendente viene computata con riferimento all'orario di lavoro che il medesimo avrebbe dovuto osservare nella giornata di assenza. Per l'incidenza sul trattamento economico, per la documentazione giustificativa, per le modalità di presentazione delle richieste di permessi di cui al comma 6, si rimanda all'art. 33 del CCNL 19.4.2018.

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO.

Art.21 - Campo di applicazione

Il presente capo è predisposto sulla base ed entro i limiti di quanto previsto in materia di normativa vigente dal D.lvo n. 81/2008 e sue ss.mm.ii., dal CCNL 16-18 comparto istruzione e ricerca (art. 22 comma 4 lettera c1) e dalla restante normativa contrattuale relativa ed applicabile all'ex. comparto scuola (CCNL 2006-09).

Art.22 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D.Lgs. 81/08, art. 2 c. 1 b, deve attendere agli obblighi di cui all'art. 18 del D.Lgs 81/08.

Art.23 - Servizio di prevenzione e protezione

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, figure tra il personale in servizio presso l'Istituto Scolastico, secondo la dimensione della scuola, il numero delle scuole e le attività svolte; i lavoratori saranno incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza. I nominativi del personale incaricato e del RSPP (eventualmente degli ASPP) sono riportati nell'organigramma sicurezza presente in ogni plesso ed esposto all'ingresso (portineria). L'organigramma è parte integrante del Documento di Valutazione dei rischi dell'Istituto.

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

I lavoratori designati, docenti o ATA, non possono, se non per giustificato motivo, rifiutare la designazione; devono essere in numero sufficiente, devono essere formati e disporre di attrezzature adeguate, tenendo conto delle dimensioni e dei rischi specifici dell'Istituto.

Il Dirigente Scolastico determina i fondi per il funzionamento e le spese.

Art. 24- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Il Dirigente Scolastico designa il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), individuandolo stesso prioritariamente all'interno dell'Istituto, eventualmente incarica persone o servizi esterni. Gli addetti e i responsabili dei servizi, interni o esterni, devono possedere specifiche capacità e requisiti professionali, avendo frequentato appositi corsi di formazione professionale e relativi aggiornamenti.

Per l'a.s. 21-22 il Responsabile SPP è l'ing. Carlo Fabio Piccioni, consulente esterno.

Art. 25 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente

I lavoratori addetti ad attività per le quali la valutazione dei rischi ha evidenziato la presenza di rischi per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria ordinaria.

IC ASSISI 3
Per la parte pubblica,
il Dirigente Scolastico Dott.ssa Sandra Spigarelli



Uff
Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2022-23
la RSU d'Istituto
la parte sindacale OOSS firmatarie CCNL 16-20

Walter Sestri *Coniello MR*

Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel D.lgs. 77/92 e integrati nel D.lgs. 81/08 e s.m.i., oppure l'uso sistematico ed abituale di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in possesso dei titoli e requisiti indicati all'art. 38 del D.lgs. 81/08 e s.m.i. ed iscritti nell'elenco dei medici competenti tenuto presso l'Ufficio II della Direzione Generale della Prevenzione del Ministero della Salute.

Per l.a.s. 2022-23 la figura individuata è la Dott.ssa Renata del Tosto.

Art. 26 - Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Medico Competente (ove nominato) e degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici (parte luoghi di lavoro), dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 27 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il Direttore SGA, il RSPP, il Medico Competente ove nominato, il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza, ed eventualmente i referenti per la sicurezza dei vari plessi.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

1. Il Documento di Valutazione dei Rischi e il piano dell'emergenza;
2. l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria;
3. i criteri di scelta, le caratteristiche tecniche e l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale;
4. i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute.

La riunione non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo. Per ogni riunione va redatto un verbale.

Art. 28 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti del personale in servizio presso l'Istituto Comprensivo Assisi 3 e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni. L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dall'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011 (rep. 221/CSR):

Formazione Generale (durata minima: 4 ore)

La formazione generale deve essere dedicata alla presentazione dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro. *Contenuti*:

- concetti di rischio,
- danno,
- prevenzione,
- protezione,
- organizzazione della prevenzione aziendale,
- diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali,
- organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Formazione Specifica (durata minima: 8 ore)

La formazione deve essere dedicata alla presentazione dei rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione. Tale formazione è soggetta a ripetizioni quinquennali della durata di sei ore.

Contenuti:

- Rischi infortuni,
- Meccanici generali,
- Elettrici generali,
- Macchine,
- Attrezzature,
- Cadute dall'alto,
- Rischi da esplosione,
- Rischi chimici,
- Nebbie - Oli - Fumi - Vapori - Polveri,
- Etichettatura,

IC ASSISI 3
Per la parte pubblica,
il Dirigente Scolastico Dott.ssa Sandra Spigarelli



Contratto Integrativo d'Istituto a.s. 2022-23
la RSI d'istituto
la parte sindacale OOSS firmatarie CCNL 16-20

Ufficio Sveir

Centinaio MM

- Rischi cancerogeni,
- Rischi biologici,
- Rischi fisici,
- Rumore,
- Vibrazione,
- Radiazioni,
- Microclima e illuminazione,
- Videoterminali,
- DPI Organizzazione del lavoro,
- Ambienti di lavoro,
- Stress lavoro-correlato,
- Movimentazione manuale carichi,
- Movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi trasporto),
- Segnaletica,
- Emergenze,
- Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico,
- Procedure esodo e incendi,
- Procedure organizzative per il primo soccorso,
- Incidenti e infortuni mancati,
- Altri Rischi.

Art. 29 - Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'Istituto, tra personale che ha dato disponibilità e possiede le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato preventivamente e tempestivamente per quanto riguarda tutti gli atti ed in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'Istituto; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli artt. 36, 37 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico con frequenza annuale della durata di 8 ore.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti al Servizio di Prevenzione, alla attività di prevenzione Incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del Medico Competente.

La consultazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i., agli articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate.

Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- 1.le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- 2.le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- 3.la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della *privacy*;
- 4.le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

La RSU ha individuato, relativamente alla designazione dell'RLS, l'insegnante Cosimetti MariaRita.

Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL 2006-2009 all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU o dietro proprie dimissioni.

Entro dieci giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

Art. 30 - Le figure sensibili

Per ogni plesso scolastico di cui si compone l'Istituto Comprensivo ASSISI 3 sono individuate almeno le seguenti figure sensibili, presenti durante lo svolgimento dell'attività del singolo plesso:

- a) un preposto,
- b) due addetti al primo soccorso e gestione dell'emergenza,

c) due addetti incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio e, comunque, di gestione dell'emergenza.

Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.

Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

Capo II CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI, NONCHE' DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI PREVISTI DALLA NORMA 146/90

Art. 31 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

L'Accordo Nazionale sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e le procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero nel comparto istruzione e ricerca sottoscritto dall'ARAN e le OO.SS firmatarie del 2.12.2020 ratificato con delibera il 17.12.2020 dalla Commissione di garanzia dell'attuazione della legge di sciopero nei servizi pubblici essenziali modifica quanto disposto dall'art. 12 comma 4 lettera c 5) del CCNL comparto Istruzione e Ricerca 2016-18 che la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 rappresentati dai contingenti minimi del personale in caso di sciopero, sono oggetto di contrattazione integrativa a livello di ogni singola istituzione scolastica cessa di avere applicazione.

"L'Accordo attua le disposizioni contenute nella Legge 146/1990, come modificata ed integrata dalla Legge 83/2000, in materia di servizi essenziali in caso di sciopero, indicando le prestazioni indispensabili e fissando i criteri per la determinazione dei contingenti di personale tenuti a garantire (all' art. 1 comma 2) e stabilisce all' art. 3 comma 2 che "presso ogni Istituzione scolastica ed educativa che il dirigente scolastico e le organizzazioni sindacali rappresentative, in quanto ammesse alle trattative nazionali ai sensi dell'art. 43 del D.lgs n. 165/2001 individuano in un apposito protocollo d'intesa, nel rispetto di quanto indicato al comma n. 1 il numero dei lavoratori necessari ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali si dovrà privilegiare la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione. In ogni caso per garantire le prestazioni indispensabili si dovrà tendere ad utilizzare il numero minimo necessario di lavoratori."

Capo III CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO UNICO DI MIGLIORAMENTO

Art. 32 - Risorse finanziarie disponibili

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio al personale dell'IC Assisi 3, costituenti il piano risorse complessive per l'a.s. 2022/2023, sono rappresentate da:

- A) Fondo unico per il miglioramento dell'offerta formativa, FMOF, (ai sensi art. 40 CCNL 2016/18):
- a.stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa,
- b.stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA,
- c.stanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal Ministero dell'Istruzione,
- d.risorse per la pratica sportiva,
- e.risorse per le aree a rischio,
- f. risorse di cui all'art.1 comma 126 Legge 107/15 ,
- g.ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti,
- B) progetti nazionali e comunitari,
- C) formazione del personale,
- D) eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti,
- E) altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire in forma accessoria il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro.

Art.33- Fondo unico per il miglioramento dell'offerta formativa

Il Fondo Unico per il Miglioramento dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2022-23 per la retribuzione accessoria comunicato dal MI con nota Prot. 46445 del 4 ottobre 2022 ed ammontante a **47997,20** euro lordo dipendente, è stato calcolato sulla base delle seguenti indicazioni:

- n. 5 punti di erogazione,
- n. **70** unità di personale docente in organico di diritto,
- n. **17** unità (compreso il DSGA) di personale ATA in organico di diritto.

Le **economie** riguardanti lo scorso anno scolastico ammontano a **5.295,47** euro.

Per un **totale** (tra assegnazioni anno corrente ed economie anno precedente) pari a **53.292,67** euro.

IC ASSISI 3

Per la parte pubblica,
il Dirigente Scolastico Dott.ssa Sandra Spigarelli



Contratto Integrativo d'Istituto a.s. 2022-23

*la RSU d'Istituto
la parte sindacale OOSS firmatarie CCNL 16-20*

U. M. S. /

C. M. M. /

Esso è finalizzato a specifiche attività e può essere impegnato solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini. Per le risorse di cui alla riassegnazione non finalizzate si procederà alla definizione di specifici criteri di ripartizione.

Per il presente anno scolastico tale fondo è ripartito come segue:

FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF	lordo dipendente (euro)
ASSEGNAZIONE a.s. 2022-23	3.426,65
RESIDUI a.s. precedente	- 0,03
RISORSE RIPARTIBILI	3.426,62
INCARICHI SPECIFICI	lordo dipendente (euro)
ASSEGNAZIONE a.s. 2022-23	1.817,03
RESIDUI a.s. precedente	95,55
RISORSE RIPARTIBILI	1.912,58

ORE ECCEDENTI	lordo dipendente (euro)
ASSEGNAZIONE a.s. 2022-23	1.778,73
RESIDUI a.s. precedente	2.487,21
RISORSE RIPARTIBILI	4.265,94
ATTIVITA' COMPLEMENTARI PRATICA SPORTIVA	lordo dipendente (euro)
ASSEGNAZIONE a.s. 2022-23	576,08)
RESIDUI a.s. precedente	894,38
RISORSE RIPARTIBILI	1.470,46
RISORSE EX ART. 9 CCNL -Misure incentivanti i progetti relativi alle aree a rischio e forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	lordo dipendente (euro)
ASSEGNAZIONE a.s. 2022-23	880,40
RESIDUI a.s. precedente	-10,60
RISORSE RIPARTIBILI	869,80
RISORSE art. 1 comma 127 legge n. 107/2015 (per l'A.S. 2020-2021 valorizzazione merito)	lordo dipendente (euro)
ASSEGNAZIONE a.s. 2022-23	9.014,61
RESIDUI a.s. precedente	-0,04
RISORSE RIPARTIBILI	9.014,57
FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA (FIS)	lordo dipendente (euro)
ASSEGNAZIONE a.s. 2022-23	30.503,70
FONDO DI RISERVA 2021-2022	400,00
RESIDUI a.s. 2021-2022 FIS docenti	1.176,82
RESIDUI a.s. 2021-2022 FIS ATA	252,18
RISORSE RIPARTIBILI	32.332,70
ASSEGNAZIONE ULTERIORI ECONOMIE	0,00
RISORSE RIPARTIBILI	53.292,67

Art.34 - Altre risorse finalizzate provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati

Le risorse finalizzate a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnate solo per tali attività, a meno di diversa e specifica indicazione.

IC ASSISI 3
Per la parte pubblica,
il Dirigente Scolastico Dott.ssa Sandra Spigarelli



Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2022-23
la RSD dell'Istituto
la parte sindacale COSS firmatarie CCNL 16-20

Valter Sestieri

Coniello/ME

1-Risorse provenienti "Elezioni Politiche 25 settembre 2022".

Le risorse assegnate dal Comune di Assisi, sotto forma di rimborso spese, hanno vincolo di assegnazione al solo personale ATA collaboratore scolastico che ha dato disponibilità per supporto elezioni nei plessi oggetto di seggi elettorali.

ELEZIONE POLITICHE 25.9.2022		(euro)
ASSEGNAZIONE ENTE LOCALE		1.100
RISORSE COMPLESSIVE		1.100

2-Risorse di € 2.500,00 provenienti dal Comune di Assisi con Determinazioni Dirigenziale n. 1170 del 19/12/2022 per attività di mediazione finalizzata all'attivazione dei corsi di italiano a favore dei 13 studenti di lingua straniera frequentanti codesto Istituto.

Art.35 - Finalizzazione delle risorse

Sono oggetto di contrattazione integrativa di istituto in materia di compensi accessori le materie previste dall'art. 22 del CCNL 16-18 comma 4 lettera c) di seguito elencate:

c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;

c3) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale e la quota dell' art ex 9 del CCNL 2006/2009;

c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;

c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di formazione dei docenti;

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse accessorie resesi disponibili devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino l'efficienza e l'efficacia dell'istituzione scolastica nella sua azione quale comunità educante (comma 2 art. 24 CCNL 2016-18), riconoscendo l'impegno e la professionalità individuale ed i risultati conseguiti.

In applicazione della Legge di Bilancio per l'anno 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n.160): "le risorse iscritte nel fondo di cui all'art.1, comma 126 della legge 107/2015, già confluite nel fondo di miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione".

Art. 36 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015

Visto quanto previsto dalla legge di Bilancio per l'anno 2020 (art. 1 comma 249 della Legge 27 dicembre 2019, n.160): "le risorse iscritte nel fondo di cui all'art.1, comma 126 della legge 107/2015, già confluite nel fondo di miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione" le parti concordano i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente di ruolo, non di ruolo con supplenza annuale o fino al termine delle attività didattiche (art. 1 commi 126-129 legge 107/2015 e legge 159/2019) come a seguire indicato:

1. la somma ripartibile per l'a.s. 2022-23 è di **9014,57 euro** lordo dipendente viene inserita nel FIS; Le risorse sono assegnabili in conformità con il quadro normativo vigente:

-docenti a TI,

-docenti a TD con supplenza annuale o fino al termine delle attività,

-al personale Ata nei ruoli di assistenti amministrativo comprensive del Dsga.

2. la ripartizione delle risorse è operata applicando le percentuali a seguire individuate:

a) per l'80% al personale Docente,

b) per il 20% al personale ATA.

3. Le quote assegnate al personale docente (80%) ed ATA (20%) sono così articolate al loro interno:

-la quota docenti del 90% ad incremento del FIS da ripartire;

-la quota docenti del 10% per il personale docente impegnato nei ruoli di referente covid di istituto;

-la quota del 20% ATA con vincolo di destinazione lavoro straordinario e intensificazione degli assistenti amministrativi e collaboratori scolastici.

Risorse art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015

IC ASSISTI 3
Per la parte pubblica,
il Dirigente Scolastico Dott.ssa Sandra Spigarelli



Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2022-23
la RSU distinto
la parte sindacale OOSS firmatarie CCNL 16-20

Mario Sestini

B. C. M. R.

Assegnazione a.s. 2022-23	€ 9014,57 lordo dipendente		
FLESSIBILITÀ EDUCATIVA ed ORGANIZZATIVA	unità	quota %	importo (l.dip.)
PROFILO		80.00%	7211,66
Docenti			721,17
10% personale docente impegnato nei ruoli di referente covid di istituto e di plesso			6490,49
quota parte 90% personale docente senza ulteriore vincolo di destinazione			
Ata (Ass. Amm.)		20.00%	1802,91
TOTALE		100	

Al referente Covid d'istituto ed ai docenti fiduciari di plesso vengono ripartiti:

-al referente covid di istituto un compenso forfettario di 432,70 euro,

-ai 5 fiduciari di plesso:

Infanzia Torchigiana,

Infanzia Petrignano,

Primaria Palazzo,

Primaria Petrignano,

Secondaria Petrignano,

un compenso forfettario di euro 288,47 ripartito in quote unitarie uguali.

Le risorse di cui all'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 ripartibili al personale ATA ammontanti a **1802,91 euro** lordo dipendente sono ripartite come lavoro di intensificazione e straordinario con finalizzazione:

-ass. amministrativi circa 65% ed un'articolazione in lavoro straordinario ed intensificazione

-collaboratori scolastici 35% ed un'articolazione in lavoro straordinario.

art. 1, c. 127, della legge n. 107/2015	1802,91 €	importo	n. ore
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI straordinario		580	40
COLLABORATORI SCOLASTICI straordinario		625	50
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI intensificazione		597,91	-

Art.37 - Criteri per la ripartizione delle risorse finalizzate alle funzioni strumentali

Preso atto degli atti deliberativi del Collegio Docenti nei quali vengono individuate le Funzioni Strumentali al piano dell'offerta formativa, le parti concordano il seguente criterio per la ripartizione delle risorse finalizzate di cui all'art. 31 del presente contratto:

-in relazione a priorità, traguardi ed obiettivi di processo individuati nel RAV della scuola, alle azioni oggetto del Piano di Miglioramento e della programmazione triennale del PTOF 2022-25 relativamente all'a.s. 2022-23 e ai relativi n.2 ambiti di intervento e n.7 funzioni strumentali deliberate dagli OO.CC ricoperte da 7 unità di personale docente individuate dal Collegio Docenti, le risorse di euro **3.426,62** sono ripartite con compenso annuo equivalente per ciascuna unità di personale ricoprente l'incarico.

A.S. 2022-23		Lordo dipendente	
FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF (ART. 33 CCNL 2006-09)		3426,62	
AMBITI INTERVENTO FS		unità	tot. l.dip./unità
SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE	Autovalutazione di sistema	1	489,52
	Autovalutazione degli apprendimenti	1	489,52
	Territorio e famiglie	1	489,52
	Formazione	1	489,52
INCLUSIONE	INCLUSIONE e INTEGRAZIONE	3	1468,56

IC ASSISI 3
Per la parte pubblica,
il Dirigente Scolastico Dott.ssa Sandra Spigarelli



Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2022-23
la RSA d'Istituto

la parte sindacale OOSS firmatarie CCNL 16-20

Marco Severi

BZ

Cominetti MC

TOTALE	7	3426,64
RISORSE RESIDUE		- 0,03

Art.38 - Incarichi specifici

L'individuazione degli incarichi specifici è operata dal Dirigente, sentito il Direttore SGA che tiene conto della presenza in istituto di unità di personale in possesso delle diverse posizioni economiche, nell'ambito del Piano delle attività del personale ATA relativo all'a.s. 22-23 ricoprente posti di tipologia a tempo indeterminato.

Incarichi specifici per i servizi amministrativi

Tipologia e numero incarichi individuati:

- Attività di gestione archivio digitale n. 1 incarichi;
- Attività di supporto gestionale delle piattaforme educative d'istituto: n. 1 incarichi;
- Gestione graduatorie interne e GPS n. 2 incarichi

Incarichi specifici per i servizi ausiliari

- assolvimento di ulteriori compiti legati all'assistenza agli alunni diversamente abili n. 1 incarichi
- tutor percorsi di inserimento al lavoro n. 1 incarichi
- piccola manutenzione di beni mobili n. 7 incarichi

Assegnazione degli incarichi.

Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- 1.comprovata professionalità specifica, documentata sulla base dei titoli di studio e/o professionali e delle esperienze lavorative acquisite,
- 2. disponibilità al ricoprimento dell'incarico,

L'atto con il quale viene conferito l'incarico specifica:

- il tipo di incarico,
- le modalità di svolgimento,
- la durata,
- gli obiettivi da raggiungere rispetto al piano delle attività,
- il compenso previsto.

Modalità di svolgimento dell'incarico:

a) Ai sensi dell'art. 47 del CCNL 2006-09 comma 1 lettera b), gli incarichi devono comportare assunzione di particolari responsabilità rispetto ai normali compiti d'istituto, devono essere collocati nell'ambito delle attività e delle mansioni espressamente definite nell'area di appartenenza, possono essere svolti, sia in orario di servizio, come intensificazione del lavoro, sia in orario straordinario.

L'eventuale svolgimento dell'incarico in orario straordinario non deve essere già ricompreso nelle attività del fondo d'istituto.

b) L'assenza dal servizio dell'unità di personale assegnataria dell'incarico, avente carattere di continuità, superiore a 15 giorni o a un monte ore riparametrizzato per incarichi su frazioni orarie, può comportare l'assegnazione dello stesso ad altra persona che ne svolgerà la funzione. Detto personale sarà individuato fra il personale che avrà dichiarato la propria disponibilità. Al rientro detta attività viene riassegnata allo stesso. Il relativo compenso viene ripartito in proporzione al periodo di effettivo svolgimento.

L'assenza dal servizio, anche non continuativa, superiore ai 10 giorni, comporta una riduzione del compenso direttamente proporzionale di cui al presente articolo.

c) Nel caso risulti ingiustificato il mancato conseguimento degli obiettivi connessi all'incarico svolto, è facoltà del Dirigente non corrispondere o ridurre il compenso di cui al presente articolo, sentito il Direttore SGA, previa acquisizione di informazioni presso il dipendente. Il Dirigente, sentito il Direttore SGA, può conferire ad altro dipendente l'incarico revocato e la parte di compenso non erogato.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi connessi all'espletamento dell'incarico è rimessa al Direttore SGA quale preposto della direzione dei servizi amministrativi e generali.

Qualora il Direttore SGA rilevi il mancato conseguimento dei risultati connessi all'incarico è tenuto a darne comunicazione tempestiva all'interessato e informare il Dirigente Scolastico per le opportune valutazioni di competenza avuto riguardo a quanto previsto alla lettera c) del presente articolo.

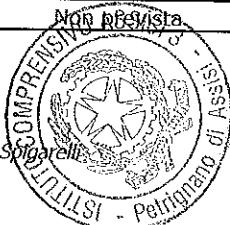
Ripartizione delle risorse:

La ripartizione delle risorse complessive disponibili per l'a.s. corrente di **1912,58 euro lordo dipendente**, è concordata fra le parti e definita dai seguenti criteri:

-le risorse relative all'a.s. 2022/2023 sono destinabili al personale ATA che non gode del beneficio della prima e/o seconda posizione economica come specificato:

Posizione economica	Collaboratore scolastico	Assistente amministrativo
Titolarità (T.I.)	11	3
Contratto a T.D.	2	1 su 30 1 su 6 ore ciascuno
Seconda posizione	Non prevista	0

IC ASSIST 3
Per la parte pubblica,
Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Sandra Spigarelli



Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2022-23
la RSU Istituto
la parte sindacale OOSS firmatarie CCNL 16-20

M. Saveri

B. Cominetti M.

Posizione economica	Collaboratore scolastico	Assistente amministrativo
Prima posizione	4	0
Nessuna	7	4

- le risorse complessive **1912,58** vengono ripartite con il seguente criterio di proporzionalità:

% ripartizione	Ass. Amministrativi	Coll. Scolastici
70%	1147,548 euro lordo dipendente	
30%		765,032 euro lordo dipendente

- le risorse disponibili all'interno di ciascun profilo sono attribuite con quote pro-incarico uguali.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI risorse del profilo			1147,55
AMBITO		Obiettivo	Importo lordo dipendente (euro)
DIDATTICA/STUDENTI/PIATTAFORMA RME EDUCATIVE	1	Attività di gestione piattaforma educativa di istituto: n. 1 incarichi;	286,89
PROCEDURE AMMINISTRATIVE-FLUSSO DOCUMENTALE	2	gestione graduatorie interne e GPS	573,77
PROCEDURE AMMINISTRATIVE-FLUSSO DOCUMENTALE	1	Attività di gestione archivio digitale n. 1 incarichi;	286,89
COLLABORATORI SCOLASTICI Risorse del profilo €			765,03
ASSISTENZA DI BASE ALUNNI H	1	supporto attività di assistenza alunni H	204,01
TUTORAGGIO SAL	1	tutor percorsi di avviamento al lavoro	204,01
PICCOLA MANUTENZIONE BENI	1		51,00
PICCOLA MANUTENZIONE BENI	1		51,00
PICCOLA MANUTENZIONE BENI	1		51,00
PICCOLA MANUTENZIONE BENI	1		51,00
PICCOLA MANUTENZIONE BENI	1		51,00
PICCOLA MANUTENZIONE BENI	1		51,00
PICCOLA MANUTENZIONE BENI	1		51,00
PICCOLA MANUTENZIONE BENI	1		51,00
TOTALE RIPARTITO			1.912,58
FONDI DISPONIBILE			1.912,58
AVANZO			0,00

Gli incarichi specifici degli assistenti amministrativi sono relativi ad attività espletate con l'intensificazione dell'attività amministrativa ordinaria.

Gli incarichi specifici destinati ai collaboratori scolastici sono relativi ad attività espletate con intensificazione di mansione. L'incarico viene svolto nell'arco temporale corrispondente all'attività didattica od al turno di servizio.

Non è esclusa per il personale destinatario dell'incarico la possibilità di accedere anche al fondo di istituto per lo svolgimento di attività non relative all'incarico.

IC ASSIST 3
Per la parte pubblica,
il Dirigente Scolastico Dott.sa Sandra Siliquelli



Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2022-23
la RSU dell'Istituto
la parte sindacale OOSS firmatarie CCNL 16-20

Mario Siliquelli


Comincitti MC

Art. 39 - Indennità di direzione per il sostituto del DSGA

In relazione all'incarico di sostituto facente funzione di DSGA per le assenze nel corso dell'anno ai sensi art. 47 del CCNL 2007 come sostituto dall'art. 1 della sequenza contrattuale del personale ATA del 25.7.2008 si provvede:

- con l'assistente amministrativo titolare della prima posizione economica ove presente;

Le parti convengono l'accantonamento della cifra forfettaria di **€ 250,00** sul fondo di riserva per l'attribuzione a consuntivo del compenso dell'indennità di direzione sulla base del servizio prestato.

Art. 40 - Competenze dei collaboratori scolastici con prima posizione economica

Ai collaboratori scolastici titolari della prima posizione economica sono attribuite ulteriori mansioni lavorative, aggiuntive a quelle previste dal profilo professionale previsto nei CCNL vigenti. La distribuzione dei compiti, dei reparti e dei carichi di lavoro è definita all'interno del piano annuale di lavoro del personale A.T.A. proposto dal DSGA ed adottato dal Dirigente Scolastico. Si individuano le seguenti competenze da assegnare al personale beneficiario della prima posizione economica:

-assistenza di base e cura del materiale degli alunni H,
 -primo soccorso,
 -cura del verde negli spazi di pertinenza della scuola
 -piccoli interventi di manutenzione dei beni.

Art. 41 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto (FIS)

Per l'a.s. 2022-23 l'ammontare totale reso disponibile delle risorse relative al FIS per il corrente a.s. è determinata in **€ 32.332,7** lordo dipendente cui si sommano le risorse a seguire specificate:

FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA (FIS)	lordo dipendente (euro)
ASSEGNAZIONE a.s. 2022-23	30.503,70
FONDO DI RISERVA 2021-2022	400
RESIDUI a.s. 2021-2022 FIS docenti	1176,82
RESIDUI a.s. 2021-2022 FIS ATA	252,18
RISORSE RIPARTIBILI	32.332,7

Il Fis ripartibile senza vincolo di destinazione è di 30.503,70 **euro**.

A dette risorse si aggiungono quelle:

-quelle costituite dagli avanzi dei rispettivi profili per l'anno 21-22

-quelle contrattate all'articolo 36 ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 per i rispettivi profili e vincoli di impiego.

Indennità del DSGA.

Viene scorporata dal FIS ripartibile la quota variabile dell'indennità di direzione del DSGA ai sensi del comma 2 lettera j) art. 88 del CCNL 2006-2009 determinata sulla base della tipologia dell'istituzione scolastica secondo i parametri della tab. 9 del CCNL 2006-09 rideterminati dall'art. 3 comma 2 della sequenza contrattuale del 25.7.2008. Essa viene determinata per l'a.s. 2022-23 in **€ 3.360,00** lordo dipendente corrispondente alla parte variabile di indennità di direzione del DSGA titolare.

Le risorse del fondo sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF 22-25 del corrente anno scolastico, dal Piano di Miglioramento del corrente a.s., dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano delle attività del personale ATA coerentemente con i criteri deliberati dal Consiglio di Istituto.

Le parti concordano:

-di accantonare un **fondo di riserva** stabilito nella misura di **€ 400,00** delle risorse del FIS disponibili,

-di fissare un compenso di tipologia forfettaria per i due collaboratori del Dirigente Scolastico in **€ 2.300,00** lordo dipendente e di scorporare l'importo a monte della ripartizione fra personale ATA e Docente;

-di ripartire il FIS sulla base di un criterio di proporzionalità diretta derivato dai posti in organico di diritto

IC ASSISI 3

Per la parte pubblica,

Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Sandra Spigarelli



Contratto Integrativo d'Istituto a.s. 2022-23

la RSU d'Istituto

la parte sindacale OOSS firmatarie CCNL 16-20

Walter Saveri

D. Cimini

considerati dal MIUR nell'assegnazione del FMOF 22-23:

- n. 17 posti ATA (comprensivo del Direttore SGA) ,
- n. 70 posti personale docente ,
- a) per l' 80 % al personale Docente (arrotondamento per difetto),
- b) per il 20% al personale ATA (arrotondamento per eccesso).
- di far confluire i residui del FIS relativi all'a.s. 2021-22 mantenendo la finalizzazione di profilo: nella quota docenti i residui ammontanti a € 1176,82 e 252,18 nella quota ATA,
- di far confluire le risorse di cui all'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 nel FIS all'interno dei rispettivi profili professionali come da art.36 del presente contratto.

Tabella sintetica FIS

		lordo dipendente	
n. Dipendenti attribuzione FMOF		17 ATA (OD)	70 DOCENTI (OD)
Fondo di riserva 21-22		400	
FIS ripartibile A.S. 2022-23		30.503,70 €	
Indennità di direzione DSGA parte variabile		€ 3.360,00	
FONDO RISERVA 22-23		€ 400	
FIS ripartibile A.S. 2022-23		27.143,70	
Collaboratori del Dirigente scolastico		Vicario	sec. Coll
	2300	1350	950
		ATA	DOCENTI
% ripartizione		20	80
		4.968,74	19.874,96
FIS ART. 88 CCNL 2006-09 A.S. 2020-21		252,18	1176,82
RESIDUI			
Risorse di cui all'art. 1 comma 127			6490,49
TOTALE RIPARTIBILE art. 88 a.s. 2021-22		5.220,92	27.542,27

Le parti inoltre concordano che il fondo di riserva verrà utilizzato per la liquidazione di:

- a) indennità di direzione al sostituto del DSGA;
 - b) importi corrispondenti a quote di compenso non unitarie ed ad esse inferiori che vengono a definirsi a seguito della ripartizione delle risorse non unitarie,
 - c) eventuali attività aggiuntive e non programmabili alla stipula del presente contratto.
- Si concorda che il fondo di riserva, se non utilizzato, confluiscce nella dotazione finanziaria dell'anno successivo.

Art. 42 - Criteri per la suddivisione delle risorse del FIS in relazione alle diverse professionalità

I criteri per l'individuazione di tutte le figure di personale che, sotto qualsiasi forma e modalità, collaborino con il Dirigente Scolastico all'attuazione del PTOF 22-25 per l'a.s. corrente sono individuati, tenendo conto della opportunità di coinvolgere il maggior numero possibile di personale, in relazione a:

- competenze didattiche, organizzativo-gestionali e professionali possedute in attività analoghe sperimentate proficuamente o documentate,
- disponibilità ad assumere l'incarico.

Le attività aggiuntive a carico del Fondo di Istituto sono retribuite secondo il compenso previsto dal CCNL 2006-09 in relazione al periodo di ricoprimento o/e svolgimento dell'incarico.

Per il personale Docente e ATA, sono previsti compensi per prestazioni orarie (docenti ore aggiuntive di insegnamento), forfettari (ATA e Docenti ore aggiuntive di non insegnamento), compensi pesati basati sulla presenza in servizio (ATA) e compensi per prestazioni orarie di straordinario.

Per il personale ATA, di norma, l'impegno aggiuntivo può essere anche dato dalla intensificazione dell'attività lavorativa, quindi prestato all'interno dell'orario di lavoro.

IC ASSISI 3
Per la parte pubblica,
Il Dirigente Scolastico Dott.sa Sandra Spadolini



Br.
Contratto Integrativo d'Istituto a.s. 2022-23
la RSU d'Istituto
la parte sindacale OOSS firmatarie CCNL 16-20

M. Sestini

Conimel M. M.

Art. 43 - Conferimento degli incarichi

L'assegnazione di incarichi e di attività aggiuntive, di cui al presente accordo, dovrà essere effettuata mediante comunicazione scritta nominativa agli interessati, con indicazione delle modalità, dei tempi di svolgimento e del compenso.

La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 44 - Personale Docente

Al fine di perseguire le finalità di utilizzo delle risorse, sulla base della delibera del Consiglio d'Istituto di cui all'art. 88 del CCNL, del PTOF relativo 2021-22 e del Piano annuale delle attività deliberato dal Collegio Docenti per l'a.s. 2020-21 il fondo destinato al personale docente è ripartito secondo le seguenti voci:

- supporto al Dirigente scolastico (collaboratori del Dirigente),
- attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (coordinamento organizzativo e coordinamento didattico, supporto ai percorsi di innovazione digitale e tecnologica),
- ogni altra attività ambito PTOF (commissioni e gruppi di lavoro, accreditamento, tutoring e counselling),
- valutazione alunni,
- flessibilità organizzativa e didattica,
- attività e progetti volti al miglioramento dell'offerta formativa deliberati dagli organi collegiali,
- attività didattica per interventi di sostegno e potenziamento degli apprendimenti

Per quanto sopra, si concordano le quantificazioni espresse nell'**all. 1** al presente contratto in relazione al totale ripartibile di **€ 29.382,30** (lordo dipendente).

Art. 45 - Personale ATA

Il fondo di istituto destinato al personale ATA (con esclusione del DSGA) e ripartibile fra i due profili è ammontante a **€ 5.220,92**. In applicazione sia di un criterio di proporzionalità fra il numero di unità di personale dei diversi profili di assistente amministrativo e collaboratore scolastico che del carico di intensificazione delle attività amministrativo-gestionali-contabili in relazione alle risorse totale resesi disponibili e delle attività di straordinario resesi necessarie esso è così ripartito:

- ass. amministrativi 40,00%,
- coll. scolastici 60,00%.

FIS ATA DA RIPARTIRE					€ 5.220,92
Il fondo di istituto destinato al personale ATA è ripartito come segue:					
PROFILO	unità		quota %	importo (l.dip.)	
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	4	0,24	40	2.088,37	
COLL. SCOLASTICI	13	0,76	60	3.132,55	
TOTALE			100	5.220,92	

Il fondo come determinato è destinato alle seguenti tipologie di attività incentivabili:

- intensificazione dei lavori per tutte le attività progettuali parte Integrante del PTOF (ex art. 54 CCNL 1995);
- supporto refezione scolastica;
- flessibilità organizzativa
- supporto segreteria;
- lavoro straordinario;

Per quanto sopra, si concordano le quantificazioni espresse nell'**Allegato n. 2** al presente contratto.

I compensi economici sono di tre tipologie ed assegnati sulla base dei successivi criteri per il conferimento dell'incarico:

- forfetari attribuiti sulla base:
 - della disponibilità all'assolvimento dell'incarico,
 - della intensificazione comportata dallo svolgimento dell'incarico e dalla sua effettiva durata,
- compensi forfetari pesati, per le attività che si articolano senza soluzione di continuità per l'intero anno scolastico o in specifiche parti di esso, sulla base:
 - della disponibilità all'assolvimento dell'incarico,



-della intensificazione comportata dallo svolgimento dell'incarico e dalla sua effettiva durata,
-della effettiva presenza in servizio.

c) compensi orari sulla base del profilo di appartenenza per prestazioni di natura straordinario.

I compensi spettanti al personale sono sintetizzati nella tabella **Allegato n. 2** al presente verbale.

I compensi spettanti ai personale sono direttamente riconosciuti dalla legge. Per il personale con contrattualizzazione Covid essi accederanno al fondo ove la loro contrattualizzazione nazionale si estenda fino al termine delle lezioni.

Al compensi forfettari pesati erogabili ai collaboratori scolastici viene applicata una riduzione proporzionale per assenze pari e superiori a 15 giorni (giorni di assenza cumulati). La quota decurtata viene ad essere distribuita fra i restanti colleghi.

Le parti concordano che le economie ove presenti confluiscono nella dotazione finanziaria dell'anno successivo.

Art. 46 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

Fermo restando quanto previsto dall'art.28 comma 1 del CCNL 2016/18 (secondo il quale solo le eventuali ore non programmate nel PTOF, per la scuola primaria e secondaria, sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni), il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e comunque per non più di 10 giorni, individua il docente secondo i criteri definiti all'interno del Regolamento per la sostituzione colleghi adottato dall'Istituto con delibera degli OO.CC.

Art. 47 - Ore eccedenti la pratica sportiva

In relazione all'utilizzazione degli stanziamenti finalizzati del FMOF le parti concordano i seguenti criteri per l'attribuzione dell'incarico di promotore del CSS (centro scolastico sportivo) ed attuatore del gruppo sportivo studentesco al personale docente:

sportivo studentesco al personale docente:
-competenze didattiche, specifiche, organizzativo-gestionali e professionali possedute in attività analoghe sperimentate proficuamente o documentate,
-disponibilità al ricoprimento dell'incarico.

Art.48 - Criteri per la ripartizione delle risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati

Sono oggetto di contrattazione, ai sensi dell'art. 22 del CCNL 16-18 comma 4 lettera c):

Sono oggetto di contrattazione, ai sensi dell'art. 22 del CCNL 10-10-2009 comma 1, lettera c) -c3 i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale e la quota dell' art ex 9 del CCNL 2006/2009.

Il personale docente ed Ata partecipa a tali attività sulla base della propria disponibilità individuale e delle competenze richieste dal ricoprimento degli specifici incarichi.

1-Progetti comunitari e nazionali

Per i progetti a valere sui fondi di cui ai PON FSE/FESR 14-20 ed altre tipologie di fondi comunitari della programmazione 14-20 e 21-27 la gestione ed attuazione degli stessi è vincolata in conformità con le linee guida del Ministero dell'Istruzione recanti le modalità di selezione del personale interno od esterno e successive note di chiarimento.

L'Istituto individua nel procedimento di **avviso pubblico** rivolto al personale interno il meccanismo di accesso ai diversi incarichi in coerenza con il Regolamento per il conferimento di incarichi ad esperti interni/esterni e tutor per l'arricchimento dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo Assisi 3 adottato dal Consiglio di Istituto.

2. Risorse ex art. 9 del CCNL 2006/2009 a.s. 2022-23

Le parti concordano i seguenti criteri in coerenza con le azioni a supporto degli studenti di cui al PTOF 22-25:

-per la ripartizione delle risorse di applicare le percentuali a seguire individuate:

a) per l' 85% al personale Docente,
b) per il 15% al personale ATA assistenti amministrativi didattica come a seguire quantificato:

Risorse ex art. 9 del CCNL 2006/2009		
Assegnazione a.s. 2022-23	€ 869,80 lordo dipendente	
PROFILO	quota %	importo (l.dip.)
Docenti (attività aggiuntive di insegnamento e non insegnamento)	85,00%	€ 739,33
-Attività di insegnamento	20 ore	€700,00

IC ASSIST 3
Per la parte pubblica,
il Dirigente Scolastico



Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2022-23
la RSU d'Istituto

la RSU chiesto.
la parte sindacale OSS firmatarie CCNL 16-20

Mr. & Mrs. Silver

DJ
Connelly

Risorse ex art. 9 del CCNL 2006/2009		
-Attività di non insegnamento	2 ore	€ 35,00
Ata (attività aggiuntive e di intensificazione personale amm. didattica)	15.00%	€ 130,47
TOTALE	100	865,47
AVANZO		4,33

Per l'attribuzione degli incarichi al personale docente vengono concordati i seguenti criteri di individuazione:

- competenze didattiche, organizzativo-gestionali e professionali possedute in attività analoghe sperimentate proficuamente o documentate.
- disponibilità al ricoprimento dell'incarico.

Per l'attribuzione degli incarichi al personale ass. amm. settore didattica vengono concordati i seguenti criteri di individuazione:

- intensificazione gestione progetti ed attività a supporto dell'inclusione.

Le parti concordano che le economie ove presenti confluiscono nella dotazione finanziaria dell'anno successivo.

3. Risorse provenienti dal supporto alle consultazioni elettorali

Per l'attribuzione degli incarichi al personale ATA collaboratore scolastico le parti concordano i seguenti criteri:

- disponibilità al ricoprimento dell'incarico,
- sede di servizio ove si attua il seggio.

Per la ripartizione delle risorse proporzionalità diretta alla prestazione effettuata.

Art. 49 - Formazione del personale

Le risorse finalizzate alla formazione del personale attribuite dal MI verranno utilizzate coerentemente con il Piano Nazionale di Formazione docenti e il Piano triennale di formazione 22-25 dell'istituto.

Si individuano i seguenti criteri generali di ripartizione:

- coerenza con la finalizzazione individuata nel Piano Triennale Formazione 22-25 dell'istituto e del Piano Nazionale Formazione docenti,

Per il personale docente ed Ata l'accesso alle attività di formazione deliberate dagli OO.CC vedrà l'applicazione di un criterio di preferenza per il personale a tempo indeterminato con titolarità nell'istituto.

CAPO IV I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art. 50 - Individuazione dei criteri

In applicazione del disposto dell'art.22 comma 4 punto c6) del CCNL 2016/18 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto e di quella ai plessi, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:

- Personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92).

Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il 15 settembre di ogni anno scolastico.

Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.

Art. 51 - Fasce di oscillazione

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà:

- far slittare il turno lavorativo dell'AA, CS, nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione al Dsga ed aver ottenuto il relativo permesso;

-completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta dei dipendenti (AA) (6h+3h).

Le fasce temporali di flessibilità riguardanti il Direttore SGA sono concordate con il Dirigente scolastico nell'osservanza dei criteri contenuti nel presente articolo.

IC ASSIST 3
per la parte pubblica,
il Dirigente Scolastico Dott.sa Sandra Spigarelli

Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2022-23
la RSI d'Istituto
la parte Sindacale OOSS firmatarie CCNL 16-20

Mario Siveri



Comitetti

CAPO V Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art. 52 - Criteri di applicazione

Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2016/18 all'art.22 comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento ordinario dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione per il personale della scuola:

1-esclusione della reperibilità data su base volontaria dal personale per i sistemi di sorveglianza nelle sedi in cui presenti,

2-individuazione degli strumenti utilizzabili: telefono mobile e posta dominio istituzionale,

3-figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti per inviare comunicazioni al personale: Dirigente e DSGA,

4-orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale.

Le figure indicate al punto 3 possono utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle seguenti fasce orarie 07.00 – 08.00 e 14.00 – 20.00 escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne.

CAPO VI Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art. 53 - Adozione provvedimenti

1.Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica determinano i seguenti riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità:

a) una progettazione dei servizi improntata sulla certezza delle procedure (predefinite e standardizzate) all'interno delle quali devono essere individuate le funzioni e le responsabilità di ciascun operatore, nonché i livelli di collaborazione con e tra le diverse figure professionali;

b) una riduzione dei tempi di lavorazione di procedure ripetitive a vantaggio di tempi più distesi per la programmazione, i progetti, il confronto e il dialogo;

c) la definizione periodica di monitoraggi e controlli per rilevare le criticità e adottare i conseguenti correttivi;

d) una diversa modalità di relazioni con le istituzioni e gli enti, l'utenza interna ed esterna, gli operatori economici, le associazioni ed i professionisti per fornire ed acquisire documenti e/o informazioni;

e) una diversa organizzazione del lavoro per favorire la realizzazione di prestazioni anche a distanza (lavoro agile) e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;

f) una diversa organizzazione delle attività di formazione e di fruizione delle stesse;

g) una rinnovata applicazione delle normative generali su sicurezza e privacy, trasparenza e diritto di accesso;

h) la semplificazione delle procedure amministrative e conseguente sburocratizzazione degli adempimenti;

i) una rinnovata modalità di comunicazione con gli organi collegiali e nel contesto delle relazioni sindacali.

2.Per garantire effettivi risultati di buon andamento dei servizi amministrativi a supporto dell'attività scolastica, sono fondamentali gli strumenti delle direttive e della pianificazione, uniti a quelli del confronto e del dialogo. Le direttive di massima del Dirigente vanno condivise con il Direttore SGA così come il piano delle attività del personale ATA deve avere come presupposto il consenso quanto più largo possibile del personale ATA. Prima della formalizzazione della proposta il Direttore deve confrontarsi con il Dirigente.

TITOLO TERZO DISPOSIZIONI FINALI

Art. 54 - Clausola di salvaguardia finanziaria

Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sforamento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all'art. 38 del presente contratto.

In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone la riapertura della contrattazione con la parte sindacale, al fine di garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

IC ASSIST 3
Per la parte pubblica,
il Dirigente Scolastico Dott.ssa Sandra Spigarelli



Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2022-23
la RSU d'Istituto
la parte sindacale OSS firmatarie CCNL 16-20

Matteo Saveri

Comitato
Comitato

Art. 55 – Modalità di erogazione del fondo

Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere esplicativi preventivamente gli obiettivi attesi e la misura del loro raggiungimento.

La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi, definiti all'atto dell'assegnazione dell'incarico e quelli effettivamente conseguiti.

In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico della Ragioneria Territoriale dello Stato servizio Vi stipendi, tramite inserimento dati da parte dei servizi amministrativi su disposizione del DSGA entro il 30/07 e comunque non oltre il 31/08 dell'a.s. di riferimento.

IC ASSISI 3
Per la parte pubblica,
il Dirigente Scolastico Dott.sa Sandra Spigarelli

Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2022-23
la RSU d'Istituto
la parte sindacale O OSS firmatarie CCNL 16-20

Walter Severi



B
Cominetti M.R.

Allegato n. 1 al Contratto integrativo d'istituto dell'IC Assisi3 22-23-PERSONALE DOCENTE-

FIS RIPARTITO AI SENSI ART.36 e 41 PRESENTE CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

SUPPORTO ALLA DIRIGENZA (comma 2 lettera f) art. 88 CCNL 2006-09

<i>compiti</i>	<i>incaricati</i>	<i>n.ore</i>	<i>unità</i>	<i>tot. l.dip.</i>
Collaboratore del Dirigente - Vicario	docenti	comp. fortettario	1	1350
Secondo collaboratore	"		1	950
totale				2300

FIS DOCENTI DA RIPARTIRE

27,542,27

ATTIVITA' AGGIUNTIVE FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO (comma 2 lettera d) art. 88 CCNL 2006-09

COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO		310	unità	5425
Fiduciario di plesso-infanzia e suo collaboratore	80%-20%	70	4	1225
Fiduciario di plesso-primaria e suo collaboratore con funzioni di orarista	80%-20%	70	2	1225
Fiduciario di plesso-primaria e suo collaboratore con funzioni di orarista	80%-20%	70	2	1225
Fiduciario di plesso-sec. I grado e suo collaboratore con funzioni di orarista	50%-50%	100	2	1750

**COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO
-DIDATTICO PIATTAFORME E DOTAZIONE ICT**

TEAM DIGITALE				3675
Gest. PIATTAFORMA EDUCATIVA ISTITUTO	1 gestore d'istituto	15	1	262.5
Gest. COMODATO USO	1 gestore d'istituto	15	1	262.5
Gest. DOTAZIONE ICT	1 gestore d'istituto	35	1	612.5
Amm. SITO ISTITUZIONALE	1 responsabile pubblicazione, 2 editor didattica	45	3	787.5



BD *SL*
Walter S. Ganimetti M.
Walter S. Ver...

Amm. REPOSITORY ISTITUTO	1 responsabile di istituto	10	1	175	
Gest. COMUNICAZIONE SOCIAL	1 responsabile comunicazione, 1 editor	15	2	262,5	
SUPPORTO RETI	1 gestore di istituto	15	1	262,5	
Amm. REGISTRO ELETTRONICO	1 responsabile istituto, 2 referenti di settore primaria ed infanzia	60	3	1050	
COORDINAMENTO DIDATTICO classe/sezione (coordinamento, comunicazione scuola-famiglia, verbalizzazioni, referenti BSE interni ed esterni)					6195
Sec.I grado	verbalizzazione e coordinamento	72	9	1260	
Primaria	verbalizzazione e coordinamento	60	10	1050	
Infanzia	verbalizzazione e coordinamento	24	6	420	
Dipartimenti verticali (1a-1b,2,3a-3b,5) e dipartimento musicale	coordinamento	56	8	980	
Dipartimento verticale Orientamento 4	n. 1 cordinamento n. 9 membri	87	10	1522,5	
Dipartimento verticale Integrazione 6	n. 1 cordinamento n. 3 membri	39	4	682,5	
Referenti di plesso BSE-GLO	coordinamento su delega ds	16	4	280	
totale					15295

OGNI ALTRA ATTIVITA' AMBITO PTOF (comma 2 lettera k) art. 88 CCNL 2006-09

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

Commissione FS		8	4	140	
Commissione elettorale		12	3	210	
Gruppo lavoro CURRICOLO DIGITALE					
coordinamento		20	1	350	
membro		10	3	175	
TEAM di supporto DIVARI inv. 1.4		45	5	787.5	
TEAM di supporto Scuola 4.0 inv. 3.2		63	7	1102.5	
COORDINAMENTO SNV: Nucleo Interno di Valutazione		40	5	700	
totale					3465



Bel

BB *LL*
V. H. S. S. Connell, M.A.
V. H. S. S. Connell, M.A.

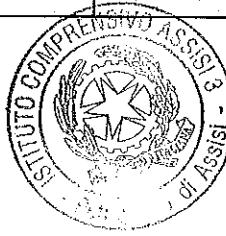
ACCREDITAMENTO TUTORING E COUNSELLING					
Referente istituto DM 93/2012		10	1	175	
Tutor docenti interni PPF		30	6	525	
totale					700
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI (comma 2 lettera l) art. 88 CCNL 2006-09					
Referente INVALSI d'Istituto grado 8, 5 e 2		10	1	175	
Referente prove BIN-4-6 e SR 4-5		8	1	140	
totale					315
FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA e DIDATTICA (comma 2 lettera a) art. 88 CCNL 2006-09					
PRIMARIA-SECONDARI A Educazione motoria, Lab listening and speaking, Continuità musicale		48	8		840
PRIMARIA -INFANZIA lab listeng and speaking		12	2		210
totale					1050
ATTIVITA' DI SOSTEGNO E POTENZIAMENTO APPRENDIMENTI (comma 2 lettera b) art. 88 CCNL 2006-09					
<i>compiti</i>	<i>incarico</i>	<i>n.ore</i>	<i>totale I.dip.</i>		
Corsi di sostegno agli apprendimenti :					
DIGITAL PROBLEM SOLVING CBT MATEMATICA		18	3	315	
READING & WRITING WORKSHOP		24	2	420	
CONSOLIDAMENTO ITALIANO L2		50	n	875	
Rete Natura e cultura: I giovani di fronte complessità		10	3	175	
CARNEVALE IN ARTE		10	3	175	
totale					1960
TOTALE					7490



fer

BD *LL*
Marco Saver

PROGETTI (attività comma 2 lettera b) e lettera d) CCNL 2006-09)				
tipologia	incarico	n.ore	totale I.dip.	
POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI e COMPORTAMENTI ed INNOVAZIONE				
referenti				
Progetto di rete le visioni del reale	referente istituto	7	1	122.5
ACCREDITAMENTO ERASMUS + KA1 21-27	referente istituto	7	1	122.5
Consiglio Comunale dei Ragazzi	referente istituto	7	1	122.5
referente istituto Cyberbullismo e bullismo	referente istituto	7	1	122.5
referente istituto Biblioteche scolastiche e rete BiblioH!	referente istituto	14	1	245
referente rete Jazz Mode School	referente istituto	7	1	122.5
referente rete Natura e Cultura	referente istituto	7	1	122.5
GIRLS CODE IT BETTER	tutor d'aula	35	1	612.5
LA SERRA IDROPONICA A SCUOLA	conduzione e coordinamento	25	1	437.5
	supporto alla realizzazione	28	7	490
Il Piccolo seme cresce	supporto alla realizzazione	7	1	122.5
A scuola di Punto Assisi	supporto alla realizzazione	7	1	122.5
#io leggo perché	supporto alla realizzazione	7	2	122.5
SUPPORTO PSICOLOGICO	coordinamento	7	1	122.5
Rete natura e cultura: STAR BENE A SCUOLA	referente istituto	7	1	122.5
Il CERCHIO TAGLIATO DAI SUONI	referente istituto	7	1	122.5
ORTO SOCIALE COMUNITARIO	conduzione e coordinamento	20	1	350
PATENTINO PER LO SMARTPHONE	conduzione e coordinamento e tutoraggio	10	1	175
Attività concertistica Corso ad Indirizzo musicale	supporto alla realizzazione	30	6	525
Rete Umbria in Concerto	referente istituto	7	1	122.5
SPELLING BEE RACE	responsabile	8	1	140
azioni di promozione dell'apprendimento musicale ed educazione all'arte				



BB *LL* *commettor*
Matteo Sestu

CARNEVALE IN ARTE	supporto alla realizzazione	10	2	175
TOTALE PROGETTI				4742.5
TOTALE RIPARTITO				27527.5
AVANZO				14.77

DD MR
Walter Saveri
Comune MR



Ar

Allegato n. 2 al Contratto integrativo d'istituto dell'IC Assisi3

a.s. 22-23

PERSONALE ATA

FIS RIPARTITO AI SENSI ART. 42 e 45 PRESENTE CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

Ripartibile euro 5680,92	Ass. amm. Euro	2272,37	Coll. Scol.euro	3408,55
--------------------------	-------------------	---------	-----------------	---------

Prestazioni aggiuntive del personale ATA

a compenso forfettario (comma 2 lettera k) art. 88 CCNL 2006-09

ATTIVITA'/PROFILO	Assistenti amministrativi		Collaboratori scolastici	
	importo l.dipendente	importo l.dipendente	importo l.dipendente	importo l.dipendente
Supporto alla segreteria ed al DSGA			n 2	200
Flessibilità organizzativa			n 4	800
Refezione scolastica TP			n.2	110
Refezione scolastica TN			n. 8	880
FIS RIPARTITO				1990

Prestazioni aggiuntive del personale ATA a compenso pesato (comma 2 lettera e)

art. 88 CCNL 2006-09

ATTIVITA'/PROFILO	Assistenti amministrativi		Collaboratori scolastici	
	%	importo l.d.	%	importo l.d.
Intensificazione attività per attuazione PTOF		1.547,37		793,55
Prestazioni aggiuntive del personale ATA a compenso orario (comma 2 lettera e) art. 88 CCNL 2006-09				
Ore aggiuntive straordinario	50	725	50	625
FIS RIPARTITO		2272,37		3408,55
RIPARTIBILE		€ 0,00		€ 0,00

DR



DR *ML* *committente*
Ver *Ver*